



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO, FORMAZIONE E POLITICHE SOCIALI (LFPS).
SETTORE 07 - POLITICHE SOCIALI, ASSISTENZIALI, INCLUSIVE E FAMILIARI,
ECONOMIA SOCIALE, VOLONTARIATO**

Assunto il 17/04/2020

Numero Registro Dipartimento: 1605

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 4486 del 20/04/2020

**OGGETTO: ACCORDO TRA LA CONFERENZA DELLE REGIONI E PROVINCE AUTONOME E
LA CASSA DELLE AMMENDE PER IL PROGRAMMA DI INTERVENTO PER FRONTEGGIARE
L'EMERGENZA EPIDEMOLOGICA DA COVID 19 NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI.
APPROVAZIONE ISTANZA E PROPOSTA PROGETTUALE DI INTERVENTO .**

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- La Legge n. 241/1990 e s.m.i. recante norme sul procedimento amministrativo;
- La Legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- La Legge Regionale n. 23/2003 “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000)”;
- Il D.P.R. n. 445/2000 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- Il D. Lgs. n. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia”;
- Il D.L. n. 90/2014, convertito nella L. n. 114/2014;

VISTI:

- la L.R. 13 maggio 1996, n. 7, recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale” ed in particolare l’art. 28 che individua i compiti e le responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999, relativo alla “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione” per come modificato con il D.P.G.R. n. 206 del 5 dicembre 2000;

VISTA la D.G.R. n. 63 del 15 febbraio 2019, avente ad oggetto “Struttura organizzativa della G.R. - Approvazione. Revoca della struttura organizzativa approvata con D.G.R. n. 541/2015 e s.m.i.”;

VISTA la D.G.R. n. 186 del 21 maggio 2019, avente ad oggetto “D.G.R. n. 63 del 15 febbraio 2019 - Struttura organizzativa della G.R. – Approvazione. Revoca della struttura organizzativa approvata con D.G.R. n. 541/2015 e s.m.e i. - Pesatura delle posizioni dirigenziali e determinazione delle relative fasce di rischio”;

VISTA la D.G.R. n. 512 del 31 ottobre 2019, avente ad oggetto “Nuova struttura organizzativa della Giunta regionale approvata con D.G.R. n. 63 del 15 febbraio 2019 e s.m.i. - Assegnazione dei dirigenti”;

VISTA la D.G.R. n. 513 del 31 ottobre 2019, avente ad oggetto “Nuova struttura organizzativa della Giunta regionale approvata con D.G.R. n. 63 del 15 febbraio 2019 e s.m.i. - Assegnazione d’ufficio dei dirigenti”;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale n. 14003 del 13 novembre 2019, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Rosalba Barone l’incarico di Dirigente del Settore n. 7 “Politiche Sociali, Assistenziali, Inclusive e Familiari, Economia Sociale, Volontariato”;

VISTE:

- la D.G.R. n. 241 del 6 giugno 2019 avente ad oggetto “Struttura organizzativa della Giunta Regionale. Approvazione modifiche della delibera di Giunta Regionale n. 63 del 15 febbraio 2019”;
- la D.G.R. n. 468 del 19 ottobre 2017 con la quale, tra l’altro, si è disposto di incorporare il Dipartimento “Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali” in due Dipartimenti corrispondenti alle due aree funzionali preesistenti, ovvero “Lavoro, Formazione e Politiche Sociali” e “Sviluppo Economico – Attività Produttive”;

VISTO il D.P.G.R. n. 76 del 10 giugno 2019 con il quale il Dott. Roberto Cosentino è stato nominato Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Lavoro, Formazione e Politiche Sociali”;

VISTA la D.G.R. n. 228 del 6 giugno 2019 con la quale il Dott. Roberto Cosentino è stato individuato quale Dirigente Generale Reggente del Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali;

VISTO l’Accordo stipulato in data 26 luglio 2018 tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome per la promozione di una programmazione condivisa di interventi in favore delle persone in esecuzione penale;

RILEVATO che l’Accordo ha l’obiettivo generale di rafforzare il campo di azione delle politiche di inclusione per contrastare fenomeni di discriminazione sociale e lavorativa e mettere a sistema le risorse messe in campo per l’inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale;

CONSIDERATO che la situazione emergenziale dovuta alla diffusione del Covid-19 richiede interventi urgenti mirati negli istituti penitenziari, come sottolineato dall’Organizzazione Mondiale della Sanità nelle linee guida emanate il 15 marzo 2020, per arginare il rischio di trasmissione della malattia all’interno delle carceri, in quanto si potrebbe determinare un effetto amplificante sull’epidemia moltiplicando rapidamente il numero delle persone colpite in relazione alle caratteristiche demografiche delle stesse, alle condizioni di salute, alla scarsa igiene e debole difesa immunitaria;

VISTA la nota prot. n. 2677/C13PC/C7SAN/CR del 7 aprile 2020, in atti, con la quale la Cassa delle Ammende – Segreteria Generale di Roma, tenuto conto della collaborazione con le Regioni e le Province Autonome già sperimentata in attuazione dell'Accordo stipulato il 26 luglio 2018 e della delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende del 20 dicembre 2018:

- ha reso nota la volontà di mettere a disposizione un finanziamento per favorire l'accesso alle misure non detentive, con il reperimento di alloggi pubblico o privati di assistenza e accoglienza delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria privativi o limitativi della libertà personale;
- ha indicato in **euro 100.000,00** (centomilazerocentesimi) la risorsa a favore di questa Regione per il Programma degli interventi di cui sopra, sulla base della ricognizione effettuata dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria in ordine ai detenuti senza fissa dimora presenti negli istituti penitenziari;
- ha invitato a produrre proposte progettuali specifiche a valere sul bilancio della Cassa, concernenti le aree di intervento ammesse a finanziamento, in forma complementare ed integrata con quanto già adottato nell'ambito della programmazione regionale;
- ha definito i possibili destinatari degli interventi, le spese ammissibili e le modalità di presentazione delle proposte progettuali entro il 20 aprile 2020, come da modello allegato alla nota stessa, in atti;

VISTA la domanda di finanziamento con annesso "Programma di interventi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica COVID-19 in ambito penitenziario", redatta con il supporto dell'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna (UIEPE) della Calabria, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante;

RILEVATO che è previsto solo il finanziamento a carico della Cassa delle Ammende senza ulteriori oneri a carico di questo Ente;

RITENUTO di aderire all'invito della Cassa delle Ammende e ritenendo il Programma di interventi in argomento conforme alle direttive della Cassa stessa e meritevole di approvazione per essere prodotto nei termini all'ufficio richiedente per la successiva valutazione ed eventuale approvazione da parte dello stesso ufficio;

RILEVATO che i beneficiari del predetto intervento saranno individuati successivamente all'erogazione del finanziamento da parte della Cassa mediante Avviso Pubblico ai sensi della normativa vigente, che sarà redatto dall'UIEPE regionale;

VISTA la Legge regionale n. 23/2003, che, richiamando i principi e le finalità della Legge Quadro n. 328/2000, prevede, agli artt. 1,2,4,7 e 8, l'attuazione di forme di aiuto e misure di contrasto alla povertà, nonché interventi idonei a garantire cittadinanza sociale e qualità di vita alle persone e alle famiglie, pari opportunità e tutela ai soggetti più deboli;

RITENUTO che le finalità di cui ai predetti progetti sono conformi agli obiettivi della predetta Legge 23/2003;

PRESO ATTO che risulta istituito con D.G.R. n. 564/2019 apposito capitolo di entrata n. E 9201017001 ed appositi capitoli di uscita n. U9120401701 e n. U912041702 che saranno utilizzati qualora questo Ente risulterà beneficiario del finanziamento in argomento;

DATO ATTO che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;

ATTESTATA, sulla scorta dell'istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di **ADERIRE** all'invito per la presentazione della domanda di finanziamento con annesso "**Programma di interventi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica COVID-19 in ambito penitenziario**", così come redatta dal Settore Politiche Sociali con il supporto dell'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna (UIEPE) della Calabria, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, al fine dell'ottenimento del finanziamento da parte della Cassa delle Ammende a favore della Regione Calabria dell'importo di **euro 100.000,00**;

- **di approvare** l'allegato "**Programma di interventi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica COVID-19 in ambito penitenziario**";
- **di precisare** che il finanziamento di cui al Programma predetto è totalmente a carico della Cassa delle Ammende e che nessun onere risulta a carico di questo Ente;
- **di precisare** che la suddetta somma sarà accertata ed impegnata con successivo provvedimento, nel caso di approvazione da parte della Cassa delle Ammende;
- **di dare atto** che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;
- **di notificare** il presente provvedimento alla Cassa delle Ammende;
- **di dare atto che** avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale entro 60 (sessanta giorni) dalla notifica dello stesso, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni;
- **di provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul B.U.R.C. ai sensi della Legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del regolamento U.E 2016/679;
- **di provvedere** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del regolamento U.E 2016/679.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

LATELLA GIOVANNI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente del Settore

BARONE ROSALBA
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

COSENTINO ROBERTO
(con firma digitale)



Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n° 2 - 00164 - Roma
Segreteria Generale
tel. 06.66591247
C.F. 97075990586
cassa.ammende.dap@giustizia.it
cassa.ammende.dap@giustiziacert.it



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali

Settore Politiche Sociali, Assistenziali, Inclusive e Familiari, Economia Sociale, Volontariato

DOMANDA FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGRAMMA: <i>Programma di interventi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica Covid-19 in ambito penitenziario</i>	
DURATA	mesi 6
<i>eventuale cofinanziamento</i>	€ 0
<i>Costo del finanziamento chiesto alla Cassa delle Ammende</i>	€ 100.000,00

1. Anagrafica soggetto proponente

Denominazione del soggetto proponente: REGIONE CALABRIA

Sede: CATANZARO

Indirizzo: CITTADELLA REGIONALE loc. Germaneto

Telefono: 0961/85111

e-mail: r.cosentino@regione.calabria.it r.barone@regione.calabria.it

PEC: dipartimento.lfps@pec.regione.calabria.it

2. Responsabile del progetto: REGIONE CALABRIA

Nome e cognome: BARONE ROSALBA

Sede: CATANZARO

Indirizzo: Indirizzo: CITTADELLA REGIONALE

Telefono: 0961/85111

e-mail: r.barone@regione.calabria.it

3. Destinatari

Numero e tipologia:

In continuità con il progetto promosso dal D.G.M.C., stante la somma destinata, il progetto sostenuto dalla Cassa delle Ammende, coinvolgerà **28** detenuti ristretti nei 12 Istituti Penitenziari della Regione Calabria per un periodo di sei mesi e comunque non oltre il fine pena. I beneficiari dell'iniziativa progettuale dovranno avere i requisiti richiesti dall'art.123 del decreto legge 18/2020 o d'accesso alle misure alternative previste nell'ordinamento Penitenziario. Il progetto valuterà come priorità la situazione dei detenuti senza fissa dimora e detenute con prole. Non è stata segnalata utenza dal CGM della Calabria.

4. Descrizione del progetto

In questo periodo di emergenza da rischio di contagio COVID-19 che investe il nostro Paese, se la tutela dei cittadini ha rappresentato il "criterio guida" delle scelte e dei provvedimenti adottati dal Governo, riteniamo che lo stesso criterio debba orientare gli interventi da promuovere nell'ambito penitenziario, soprattutto per coloro che pur avendo i requisiti soggettivi o in precarie condizioni di salute non possono accedere ad una misura alternativa per mancanza di un domicilio, di riferimenti esterni e di risorse economiche. Il progetto nasce dall'esigenza di dare un contributo in termini di riduzione del sovraffollamento carcerario e diminuire il rischio di diffusione del contagio da COVID 19 agevolando la possibilità di accesso alle misure alternative ai detenuti che devono scontare **una pena non superiore a mesi 18**.

L'obiettivo generale è quello di dare, attraverso l'accoglienza abitativa temporanea, rinforzo all'intero progetto d'integrazione sociale, offrendo un importante ed indispensabile supporto logistico in contesti compatibili ai percorsi d'inserimento sociale. L'obiettivo specifico è di realizzare interventi di accoglienza abitativa e di accompagnamento socio-educativo a carattere temporaneo, per sostenere e favorire il raggiungimento dell'autonomia economica e abitativa.

Il progetto si pone come obiettivo specifico quello di individuare **comunità, alloggi e strutture alberghiere** al momento non utilizzate, realizzare **Case Famiglia** dove collocare i detenuti in possesso dei requisiti che faranno istanza per l'accesso alle misure alternative. Altro obiettivo è quello di accompagnare questo "nuovo" percorso con idoneo ed individualizzato programma trattamentale a garanzia di una reale e concreta azione di accompagnamento nella fase post-detentiva, foriera spesso di smarrimento. Il progetto si muove in un'ottica di sistema che vede non solo i singoli Servizi integrarsi e collaborare tra loro, ma anche le diverse risorse unite in un unico disegno coordinato dall'individuata cabina di regia. L'intenzione è quella di costruire un modello complesso, nel quale confluiscono, insieme al presente finanziamento dedicato all'inserimento abitativo, le risorse provenienti da altre iniziative progettuali in termini formativi, sociali e sanitari per dare risposte efficaci alle problematiche di presa in

carico e reinserimento dei detenuti individuati che risultano essere persone fragili. L'intervento nello specifico intende rafforzare e mettere a sistema la rete dei servizi che si occupano della presa in carico delle persone che saranno autorizzati ad uscire dal carcere benché sprovvisti di domicilio e/o per problemi sanitari. Le azioni, nel loro complesso, saranno mirate a :

- Prendere in carico i beneficiari dell'intervento ovvero detenuti privi di risorse economiche, alloggiative e lavorative;
- Offrire, attraverso l'accoglienza abitativa la possibilità di una effettiva integrazione socio sanitaria. L'offerta integrata del sostegno socio-educativo prevede *"un patto di accoglienza"* che definisce tempi, modalità e obiettivi del percorso. Le accoglienze sono temporanee, con un periodo definito nel progetto individuale. Il prolungamento del periodo di accoglienza è legato al positivo andamento del progetto avviato e alla disponibilità dell'Ente ospitante. Il servizio di housing sociale, oltre ad assicurare i posti letto ed il sostegno educativo si avvale, al bisogno, del supporto psicologico svolto dai professionisti ex art. 80 OP degli Uffici di Esecuzione Penale Esterna.

5. Interventi previsti

Collaborazione con gli istituti penitenziari e gli uffici di esecuzione penale esterna per l'individuazione e la presa in carico dei destinatari che non dispongono di un domicilio idoneo; raccordo con i servizi territoriali, pubblici e privati, sociali, sanitari e per il lavoro.

Per raggiungere gli obiettivi del progetto si procederà:

- alla costituzione di una **task force** specifica con al suo interno un componente qualificato della cabina già costituita (PRAP-UIEPE-CGM), Magistratura di Sorveglianza e Minorile, Camera penale, ASP, EE.LL, Garante dei detenuti, Terzo Settore e Volontariato con l'obiettivo di proporre percorsi individualizzati, flessibili e negoziati, condivisi con il sistema dei servizi territoriali;
- Costituzione di uno **Sportello educativo - sociale** all'interno degli Istituti per informare, motivare, preparare, orientare, sostenere ed accompagnare all'accoglienza abitativa i possibili fruitori;
- Segnalazione alla Cooperativa, Associazione selezionata con procedure ad evidenza pubblica o all'A.T.S. attraverso la coprogettazione che potrà erogare il servizio singolarmente e/o in forma associata, per comporre un percorso che risponda al diverso grado di complessità e fragilità della situazione da affrontare; ciò favorirà un intervento "su misura" per ciascuno.

Le segnalazioni all'Ente aggiudicatario possono pervenire da tre canali:

1. **PRAP** della Calabria al quale faranno riferimento gli Istituti Penitenziari e l'Istituto a Custodia Attenuata della Regione Calabria;
2. **UIEPE** della Calabria al quale faranno riferimento tutti gli Uffici di Esecuzione penale Esterna della Regione Calabria;
3. **Centro Giustizia Minorile** della Calabria a cui farà riferimento l'I.P.M. di Catanzaro e le due comunità ministeriali di pertinenza.

Collocazione in soluzioni abitative indipendenti o di accoglienza in ambito comunitario, nel rispetto della normativa vigente in materia; soddisfacimento bisogni primari, vitto, igiene personale, sanificazione ambienti alloggiativi.

Attraverso le previste azioni progettuali, al fine di contenere la diffusione del contagio da Covid 19, si intende realizzare **inserimenti abitativi in unità indipendenti o di accoglienza in ambito**

comunitario, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, garantendo vitto, alloggio, igiene personale e sanificazione degli ambienti alloggiative o lavorative e un modico sussidio economico, a favore delle persone individuate.

L'intervento sarà realizzato tenendo conto e valorizzando pratiche ed attività già in essere relative all'esperienze maturate nei territori. Percorsi che tengano conto della questione di genere (nella presa in carico, ad esempio, di detenute e/o detenuti con figli minori, di fattori culturali (nell'approcciarsi a detenuti stranieri) o di vulnerabilità sanitaria (detenuti con disturbi psichici, dipendenze, patologie). In quest'ultima fattispecie saranno attivate le sinergie con i servizi competenti delle Aziende Sanitarie.

In questa prospettiva, di concerto con i Servizi territoriali, si favorirà l'inserimento dei beneficiari maggiormente esposti a vulnerabilità in contesti comunitari (comunità terapeutiche Residenze psichiatriche Territoriali) per una presa in carico volta a rispondere ai bisogni, previo tampone da effettuare dall'azienda Sanitaria e certificazione di asintomaticità al virus Covid 19 da parte dell'Area Sanitaria dell'istituto Penitenziario.

Per ogni inserimento sarà riconosciuto un **contributo giornaliero di 20 euro** e l'attivazione di ogni altra misura di aiuto (sottoscrizione del PEI, Banco Alimentare, Banco farmaceutico) e l'eventuale avvio dell'iter per il riconoscimento dell'assegno d'invalidità se trattasi di soggetto portatore d'invalidità.

Tenuto conto dell'emergenza epidemiologica in atto, nell'ambito di ciascun progetto di sostegno abitativo, sia in un soluzioni abitative singole che in accoglienza comunitarie, deve essere assicurato il rigoroso rispetto di tutte le misure sanitarie opportune e, specificatamente, di contenimento al contagio da Covid 19 vigenti a livello nazionale e regionale.

Supporto ai destinatari individuati per la presentazione della domanda per misure a sostegno del reddito.

Il Progetto, oltre all'azione prioritaria di idoneo inserimento abitativo e/o comunitario per i detenuti individuati, intende promuovere:

- **interventi di sostegno sociale** mediante l'accesso al PEI con i Servizi Sociali territoriali dei beneficiari che si trovano in condizioni di vulnerabilità tenendo conto delle mutate modalità di lavoro adottate dai Servizi Sociali del territorio in ottemperanza alle disposizioni di contenimento del contagio da Covid 19 (sportelli telematici, videochiamate, colloqui telefonici...). Importante sarà il raccordo con l'associazionismo locale per garantire l'accesso alle misure di "solidarietà alimentare e solidarietà farmaceutica"; Sarà necessario, per consentire la costruzione e/o ricostruzione di un'identità sociale, che il detenuto abbia la possibilità di avere documenti validi, quali la carta d'Identità - la patente - la residenza, spesso smarriti o scaduti.
- **interventi di sostegno sanitario.** Valutare lo stato di salute è funzionale per promuovere il benessere della persona. Vanno quindi individuate le aree critiche, la documentazione sanitaria, eventuali richieste e/o revisioni d'invalidità; vanno supportate azioni quali l'aggancio a servizi di cura specifici (SerT, CSM), la nomina del medico di base, l'esenzione al ticket sanitario, il monitoraggio di interventi, visite e controlli sanitari.
- **interventi di sostegno psicologico:** attivabile per i destinatari che presentano particolari fragilità psicologiche o psichiche, in stretta relazione con i Servizi territoriali di competenza (SerT, CSM), dall'esperto psicologo ex art.80 OP in forza all'UEPE ed interventi nell'ambito della giustizia riparativa, servizio garantito da quest'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Calabria, su espressa richiesta del destinatario e/o su segnalazione dei partner di progetto o della rete territoriale.

6. Rete interistituzionale a supporto dell'iniziativa

I soggetti istituzionali coinvolti, sono:

- Tribunale di Sorveglianza di Catanzaro e Reggio Calabria;
- Direzione CC di Castrovillari, Catanzaro, Cosenza, Crotone, Locri, Palmi, Paola, Reggio Calabria (Pansera e Arghillà), Rossano e l'Istituto a custodia attenuata di Laureana di Borrello;
- Comuni
- Aziende Sanitarie Provinciali
- Garante Regionale dei detenuti

7. Programma dell'iniziativa

Fase	Attività previste dal progetto	Strumenti, metodi e risorse
1	a) Costituzione della cabina di regia ed insediamento del gruppo di coordinamento in ogni Istituto Penitenziario; b) individuazione delle persone detenute che possono fruire della misura alternativa	a) sottoscrizione accordi operativi Istituti Penitenziari – UEPE b) rilevazione quantitativa dei dati relativi all'utenza c) Riunioni di coordinamento e preparazione esecutiva (verbali, schemi, compiti e tempi...) D) Diffusione e promozione del progetto tra i possibili beneficiari (Incontri e Sportello educativo-sociale) in forma telematica Risorse Referenti istituzionali della Task force; referenti delle principali organizzazioni del terzo settore
2	Individuazione dei bisogni alloggiativi e valutazione dell'offerta alloggiativa ed avvio pratiche amministrative	Ente aggiudicatario – UEPE-Comune - Riunioni del coordinamento orizzontale
3	Accompagnamento della misura	UEPE – COMUNE –ASP- TERZO SETTORE Attivazione Interventi rivolti all'utenza destinataria delle azioni progettuali
4	Valutazione delle opportunità di inclusione sociale e di interventi di reinserimento socio-lavorativo nel territorio e delle opportunità di percorsi di rimpatrio assistito per i detenuti stranieri	UEPE – COMUNE –TERZO SETTORE – UFFICIO IMMIGRAZIONE

8. Cronoprogramma

FASI/ATTIVITÀ	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6
1						
2						
3						
4						

9. Risorse professionali impegnate

Professionalità	Ruolo	N.	Eventuali esperienze nel settore di intervento

Le risorse economiche saranno utilizzate esclusivamente per gli interventi alloggiativi

10. Risorse strumentali impegnate in relazione alle attività previste

Non sono previste risorse strumentali

11. Risultati attesi.

Il progetto potrà raggiungere i risultati attesi:

-  **Un alleggerimento della pressione dovuto al sovraffollamento cronico degli Istituti, soprattutto per i detenuti più esposti a rischio contagio per covid 19;**
-  **Inserimento in unità abitative, singole o in condivisione, oppure in strutture d'accoglienza di 28 detenuti;**
-  **Inclusione sociale di un target, quale quello detenuto, che spesso è gravato da deficit di risorse relazionali, economiche, lavorative e/o sanitarie;**
-  **Rimpatrio assistito per i detenuti stranieri che esprimono tale richiesta**

Se tutti gli attori coinvolti saranno in grado di attivare e trasformare le risorse in opportunità fruibili facendo tesoro dell'esperienza maturata in progetti simili.

1. PIANO FINANZIARIO

a) Spese per i destinatari (20€ al giorno pro capite)			
Voce di spesa	Numero	Costo unitario lordo	Importo totale
Presa in carico della persona	28	20 euro	100,000€
alloggio			
accompagnamento			
sussidi			
altro			
Totale spese per i destinatari			100,000€
b) Altre tipologie di spesa (specificare)			
Tipologia	Quantità	Costo unitario lordo	Importo totale
Totale altre tipologie di spesa			
TOTALE VOCI DI SPESA A CARICO DELLA CASSA DELLE AMMENDE			
EVENTUALE COFINANZIAMENTO			
Ente	Apporto	Importo	
IMPORTO TOTALE DEL COFINANZIAMENTO			
% SUL TOTALE			
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO			100.000€

Il responsabile del progetto, quale referente unico della Cassa delle Ammende per tutte le comunicazioni, si impegna, in caso di emanazione della delibera di finanziamento dell'iniziativa da parte del Consiglio di amministrazione, a realizzare quanto richiesto dallo Statuto agli artt.15 e ss. del D.P.C.M. 102/17, nonché:

- ad assicurare l'esecuzione esatta ed integrale del progetto, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- a comunicare immediatamente alla Cassa l'eventuale mutamento del responsabile del progetto assicurando la trasmissione del relativo atto di nomina;
- a sottoporre alla Cassa, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente alla Cassa ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva approvazione;
- a trasmettere trimestralmente tramite P.E.C. alla Cassa un rapporto sullo stato di realizzazione delle attività di progetto, con particolare riferimento al rispetto del crono programma;
- a trasmettere tramite P.E.C. alla Cassa un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute, alle seguenti scadenze:
 - all'atto della richiesta del saldo del finanziamento di progetto, a seguito dell'avvenuto utilizzo della prima quota dei fondi finanziati per un importo non inferiore al 60% dei fondi di progetto;

- all'atto della conclusione delle attività progettuali nei tempi previsti dal crono programma;
- f) a trasmettere per posta elettronica certificata alla Cassa una relazione finale, firmata digitalmente, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
- g) a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dalla Cassa;
- h) a predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
- i) ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con la Cassa;
- j) ad avviare le attività progettuali entro i tempi stabiliti nella scheda di progetto, comunicando alla Cassa la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- k) a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato e della normativa di settore, con particolare riferimento al Codice dei Contratti;
- l) a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;
- m) a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
- n) a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
- o) ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. .

Catanzaro, 16 Aprile 2020

Firma del Responsabile di progetto

Il Dirigente del Settore

Dott.ssa Rosalba Barone